

Calendario d'avvento – 21 dicembre

Nessuna lunga pioggia può impedire il sorgere del sole; oggi dovremmo tornare a vedere un po' più di luce e anche qualche raggio di sole. Finita la pioggia continua che ha slozzato i ragazzi ieri sera dopo la nostra riuscitissima festa di fine anno. Si torna ad un tempo più amabile, anche se le temperature dei giorni scorsi non erano cattive. Chi non si schiera domani a Bergamo farà bene a smaltire le calorie delle due megatorte di ieri sera, andando almeno a fare una passeggiata, se non proprio una corsetta. Basterebbe una mezz'ora di camminata veloce, per tenersi in allenamento. Già, ma anche altre cose incombono: la spesa, le visite ai parenti, gli ultimi regali da impacchettare. Qualcuno però riesce ugualmente a godere dell'aria fine e dei tramonti invernali, di quei cieli rosso fuoco dietro il S. Salvatore, o verso il Malcantone, che nulla hanno da invidiare alle aurore boreali del grande Nord.



Camminare, appunto, senza fretta, senza ansie di orari, senza nessuno da andare a prendere o da portare chissà dove. *Caminá a ecc sarei*, camminare a occhi chiusi, *caminá coi man dadrè*, *pass a pass*, *par un sentee*, camminare con le mani dietro la schiena, passo dopo passo, per un sentiero, *caminá lirún lirán*, *caminá pian pianín*, *caminá con tutt comad*, *caminá come sui öv*, camminare prendendosela comodo, piano piano, come sulle uova. Adesso che anche i ragazzi hanno vacanza da scuola, bisognerebbe proprio rallentare il cammino, e non accelerare: *a caminá da curza*, *in pressa*, *a pata vèrta*, *senza guardass in gir*, *a salte*, *come ne levre*, *cumè na saiete*, camminare di corsa, in fretta, a brache aperte, senza guardarsi in giro, a salti, come una lepre, come una saetta, magari si perdono di vista le tante cose belle che ci circondano.

Vabbè, almeno nessuno, dopo l'abbondante cena della festa Aget, camminava a *traversún*, *a zig zag*, *comè un balord*, *a bisssa*, *a torniché*, *tütt a dondón*, nessuno cioè ha alzato troppo il calice fino a camminare di traverso, a zig zag, come un balordo, a biscia, a tornanti, vacillando, come fanno gli ubriachi che barcollano. In ogni caso, meglio *caminá comè una galina bagnada*, camminare come una gallina bagnata, cioè con prudenza, e *un pass dòpo l'altro sa riva dapertütt*, passo a passo si va in capo al mondo.

Buon cammino.

Lidia

Buona giornata.

Lidia